



*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia*

COVID – 19

MISURE DI CONTENIMENTO  
PER IL RISCHIO DI CONTAGIO

Gestione delle operazioni di sanificazione  
nell'ambito dei Beni Culturali

## INTRODUZIONE

*... “l’esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente.”...*

(Codice BBCCPP art 21 c. 4)

Sono oggetto delle presenti raccomandazioni i **Beni Culturali ai sensi dell’art. 10** del D. LGS. 42/2004 e s.m.i. :

- BENI CULTURALI OPE LEGIS (commi 1, 2)
- BENI CULTURALI PER DECRETO DI INTERESSE (commi 3, 4)

La SABAP BAT e FG, in considerazione delle proprie specifiche competenze, intende fornire ai detentori e possessori di beni culturali a qualunque titolo una serie di indicazioni in merito agli interventi di sanificazione su beni immobili e mobili di interesse storico, artistico, archeologico e etnoantropologico come definiti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Le procedure da utilizzare per tali interventi non possono essere univoche o applicarsi indistintamente, ma dovranno tenere conto delle caratteristiche specifiche del bene, dei suoi materiali costitutivi, del suo stato di conservazione e delle modalità di fruizione.

Si raccomanda di seguire le raccomandazioni inerenti alle procedure di sanificazione e le norme comportamentali, al fine di garantire la tutela dei beni insieme alla sicurezza per la salute dell’essere umano.

## INTRODUZIONE

La Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020 riferisce come, in letteratura, numerose evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus possono persistere su superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperatura fino a 9 giorni. Allo stesso tempo, le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono resi efficacemente inattivi mediante adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo di comuni disinfettanti quali ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%), etanolo (62 – 71%) o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato.

Tali prodotti tuttavia sono compatibili solo con arredi moderni, mentre le superfici decorate, gli arredi antichi ed i beni artistici, spesso di natura eterogenea, possono subire pregiudizio dall'applicazione di detergenti e prodotti troppo aggressivi.

Ciò che desta particolare preoccupazione è, oltre all'utilizzo una tantum, l'azione continuativa di tali sostanze.

**Andrà quindi valutata la reale necessità di una sanificazione profonda degli spazi e dei beni, che dovrà essere differenziata negli ambienti che custodiscono beni di interesse culturale rispetto a quelli di uso comune e che presentano superfici moderne.**

Le aree rimaste chiuse e non frequentate per 10-15 giorni dovrebbero essere sostanzialmente decontaminate, per cui la sanificazione preliminare, richiesta dalle disposizioni di legge, si potrebbe effettuare attraverso accurate pulizie che non prevedano l'utilizzazione di prodotti aggressivi.

## INDICAZIONI PRELIMINARI

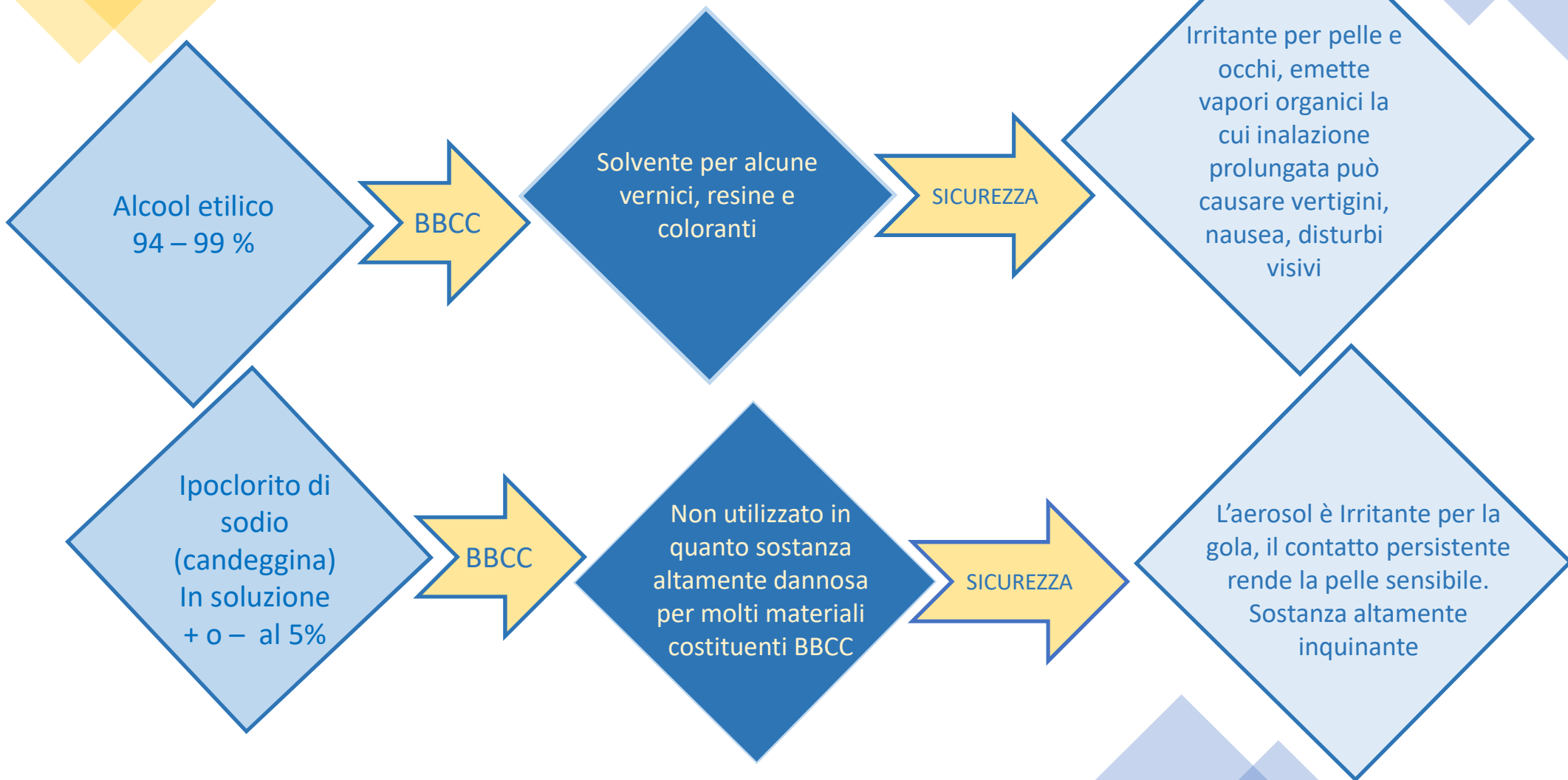
- Non effettuare alcun intervento di sanificazione sui beni culturali senza prima aver acquisito specifica autorizzazione dalla Soprintendenza.
- **Nel caso si debba intervenire con un trattamento specifico su beni culturali mobili o immobili, l'intervento dovrà essere eseguito da restauratori qualificati ai sensi delle norme vigenti, sottoponendo il progetto alla regolare autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali".**
- L'intervento di sanificazione dovrà essere eseguito da imprese qualificate.
- Il personale addetto dovrà rispettare i protocolli vigenti in materia di sicurezza, quali ad es. l'utilizzo di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI).
- Non proporre alcun tipo di prodotto sanificante in commercio senza acquisirne la composizione, anche quando garantito e venduto da ditte specializzate.

## INDICAZIONI PRELIMINARI

- Si suggerisce l'**isolamento** dei beni mobili potenzialmente contaminati, i quali andranno posti in quarantena in ambienti dedicati per un periodo variabile in base alla tipologia del manufatto.
- Le procedure di sanificazione dovranno essere limitate esclusivamente alle porzioni degli edifici e ai manufatti destinati alla **fruizione pubblica** (banchi, sedie, maniglie, ecc.), evitando trattamenti potenzialmente aggressivi sulle superfici decorate e i beni mobili non direttamente legati alle attività consentite.
- Al fine di evitare quanto più possibile di intervenire direttamente sui beni, si raccomanda di esporre a possibile **contaminazione** solo le aree, gli ambienti e i manufatti strettamente necessari alla fruizione.
- Si raccomanda di valutare misure idonee a contingentare le suddette aree con **sistemi deterrenti** mobili, distanziando ed isolando superfici decorate, arredi antichi, sculture, dipinti ecc., dal contatto diretto con i fruitori.
- Si consiglia ed esempio l'adozione di apposite corsie in materiale removibile e lavabile sui pavimenti; la sostituzione temporanea di arredi o suppellettili storici quali ad esempio panche; l'apposizione di materiali idonei temporanei, removibili e sanificabili sulle superfici di contatto diretto; l'individuazione di spazi dedicati più facilmente sanificabili; la delimitazione delle aree in cui svolgere le funzioni o dislocare i percorsi.
- I materiali dovranno essere comunque applicati in modo da non pregiudicare lo stato conservativo dei beni in oggetto.

## ESEMPI DI SOLVENTI CONSIGLIATI DAI PROTOCOLLI ISS

Formulazioni in vendita – indicazioni da schede tecniche



## ESEMPI DI SOLVENTI CONSIGLIATI DAI PROTOCOLLI ISS

Concentrazioni consigliate da protocollo sanitario per le sanificazioni

Soluzione di  
Alcool etilico  
al 70%  
dopo la pulizia  
con detergente  
neutro

USO SUI BBCC

Può alterare alcune  
superfici verniciate e  
strati pittorici

Ipoclorito di sodio  
(candeggina)  
In soluzione allo 0,1%  
dopo la pulizia con  
detergente neutro

USO SUI BBCC

Causa grave degrado  
ed alterazioni  
cromatiche di molti  
materiali

## COME SANIFICARE UNO SPAZIO CONTENENTE BENI CULTURALI ?

Alcune indicazioni utili

⑩ Si dovrà quanto più possibile evitare di intervenire con la sanificazione di superfici e materiali sensibili, prediligendo l'utilizzo ad esempio di periodi di quarantena di 10-15 giorni o di contingentamento .

⑩ Si dovranno assolutamente evitare prodotti a base di cloro (es. candeggina), sali di argento, perossido di ossigeno (acqua ossigenata), fenoli, formaldeidi, ammoniaca o clorexidina, trattamenti a base di raggi U. V. , che possono causare danni irreversibili, **prediligendo l'uso di tensioattivi a ph neutro o soluzioni al 70% di alcol etilico o isopropilico, quando possibile.** È assolutamente da evitare l'impiego di ozono in qualsiasi ambiente in cui siano conservati beni culturali, a causa dell'elevata reattività chimica unita alla capacità ossidativa, in grado di provocare gravi danni quali corrosione dei metalli e viraggio cromatico di pigmenti, vernici e leganti, nei manufatti pittorici su qualunque tipologia di supporto .

⑩ L'uso dell'alcol dovrà essere comunque evitato nel caso di materiali sensibili o trattati con sostanze superficiali che potrebbero venire danneggiati dal contatto con tale solvente (tra i quali ad. es. materiali organici dipinti, superfici lignee trattate con lacche, superfici metalliche trattate con protettivi di restauro, superfici lapidee naturali e artificiali con finiture superficiali di varia natura).

• In generale saranno da evitare trattamenti non controllabili, tramite nebulizzazione, fumigazioni e che comportino sbalzi microclimatici, preferendo un'applicazione controllata dei prodotti.

## COME SANIFICARE UNO SPAZIO CONTENENTE BENI CULTURALI ?

### Alcune indicazioni utili

- Eventuali trattamenti di sanificazione degli impianti di condizionamento e filtraggio dell'aria che si trovino in prossimità di beni culturali mobili ed immobili dovranno essere condotti in modo da non disperdere vapori o sostanze nocive.
- I locali andranno sempre sottoposti ad adeguata aerazione per favorire il ricambio dell'aria e l'evaporazione dei prodotti utilizzati, tenendo in considerazione le esigenze conservative specifiche dei materiali costitutivi delle opere d'arte ed i parametri termigrometrici adeguati per la loro conservazione.
- Qualora le operazioni di sanificazione vengano eseguite in **prossimità (distanza < 1 metro)** di beni, questi dovranno essere opportunamente protetti o spostati in ambiente idoneo per tutta la durata delle operazioni.
- ⑩ In caso di **spostamento** di opere da un locale ad un altro, si consiglia di far seguire le operazioni da restauratore e/o da personale adeguatamente formato e, nel caso di spostamento massivo, di darne comunicazione alla Soprintendenza competente.
- ⑩ Si consiglia di applicare i prodotti disinfettanti tramite spugne morbide, panni delicati e non abrasivi.

## PRODOTTI UTILIZZABILI PER LE SANIFICAZIONI

Indicazioni per gli addetti ai lavori (*da Linee Guida ICR*)

PRODOTTO	SUPERFICI TRATTABILI	CADENZA
Acqua e detergente neutro	<b>Ambienti di uso comune e passaggio</b> , compresi maniglie, corrimano, tavoli, interruttori della luce, inginocchiatoi, panche, confessionali, tablet, audioguide individuali, evitando di produrre schizzi e spruzzi e proteggendo eventuali superfici sensibili ai prodotti	Pulizia quotidiana
Panni carta o in microfibra inumiditi con soluzioni di alcol etilico al 70% circa in acqua	<b>Ambienti di uso comune e passaggio</b> , compresi maniglie, corrimano, vetrine, tablet, audioguide individuali, evitando di produrre schizzi e spruzzi e proteggendo eventuali superfici sensibili ai prodotti	Sanificazione periodica dopo la regolare pulizia con acqua e detergente neutro
Prodotti "disinfettanti" a base di ammoni quaternari senza profumazione comunemente denominati Presidi Medico Chirurgici (PMC) (sono utilizzabili PMC commerciali a base di ammoni quaternari e quantitativi di alcoli inferiore al 20%)	Superfici dure in materiali sensibili all'alcol, quali il plexiglas, o le finiture superficiali di arredi lignei (vernici o lacche)	Sanificazione periodica dopo la regolare pulizia con acqua e detergente neutro
Aspirazione e uso di rivestimenti monouso o lavabili (con acqua e sapone neutro o elettrodomestici a vapore)	Superfici morbide di uso comune (tappeti, moquette, divani, ecc..)	-
Utilizzo di rivestimenti di protezione delle polveri (Tyvek e TNT) sulle superfici di pregio	Per alcune superfici morbide di interesse culturale, che arredano e decorano chiese, musei, dimore e ville storiche aperte al pubblico	-

**N.B: Aerare gli ambienti fino a completa evaporazione dei prodotti.**

## PRODOTTI UTILIZZABILI PER LE SANIFICAZIONI

Indicazioni per gli addetti ai lavori (*da Linee Guida ICR*)

**Le procedure di sanificazione NON devono essere direttamente applicate ai beni e alle superfici di interesse culturale.**

Qualora le suddette operazioni debbano essere eseguite in prossimità (distanza < 1 metro) di opere d'arte, arredi storici e beni di qualsiasi natura di interesse culturale, questi dovranno essere adeguatamente protetti o spostati.

Prodotti compatibili per la sanificazione di superfici prossime (distanza < 1 metro) a beni culturali in diversi materiali:

Tipologia di materiale	Prodotti compatibili
Superfici in legno dipinto e/o verniciato	Ammoni quaternari
Superfici in metallo e leghe metalliche	Alcoli (etanolo, isopropanolo)
Superfici lapidee ed intonaci	Ammoni quaternari, Alcoli (etanolo, isopropanolo)
Superfici ceramiche e terrecotte	Ammoni quaternari, Alcoli (etanolo, isopropanolo)
Superfici in vetro	Ammoni quaternari Alcoli (etanolo, isopropanolo)
Superfici e rivestimenti in cuoio	Ammoni quaternari, aerare gli ambienti per evitare eccessivo aumento dell'UR
Materiali sintetici e plastiche	Ammoni quaternari
Fibre tessili e assimilabili	Alcoli (etanolo, isopropanolo)
Manufatti polimerici	Ammoni quaternari, aerare gli ambienti per evitare eccessivo aumento dell'UR
Strumenti scientifici e musicali	Ammoni quaternari

## PROGETTO DA SOTTOPORRE AD AUTORIZZAZIONE

Indicazioni per gli addetti ai lavori - INDICAZIONI PRELIMINARI

Per la sanificazione degli ambienti contenitori di Beni culturali si dovrà inviare, alla Soprintendenza competente sul territorio, un progetto redatto da restauratore abilitato ai sensi delle norme vigenti.

Per velocizzare e semplificare il procedimento, si consiglia di individuare, prima di tutto, gli immobili che hanno meno di 70 anni e che non ricadono, quindi, nelle disposizioni di tutela previste dal Codice dei Beni Culturali e non dovranno essere sottoposti al parere della Soprintendenza. Fermo restando che qualora in essi siano contenuti beni culturali mobili questi dovranno essere isolati e protetti e bisognerà seguire le indicazioni sopra esposte.

Si consiglia di realizzare un cronoprogramma delle riaperture degli immobili di interesse culturale, in modo da consentire alla Soprintendenza l'espletamento delle pratiche più urgenti.

La richiesta di autorizzazione potrà riguardare **un singolo immobile** (progetto singolo), **o riferirsi a più immobili** (progetti multipli), secondo le indicazioni che vengono fornite nelle pagine di seguito.

Si consiglia, in ogni caso, di conservare le schede tecniche dei prodotti utilizzati per le sanificazioni.  
Sarà necessario effettuare un'adeguata documentazione fotografica utile ad attestare la situazione antecedente all'intervento, per verificare le condizioni del bene nel tempo.

## PROGETTO DA SOTTOPORRE AD AUTORIZZAZIONE

### Indicazioni per gli addetti ai lavori – PROGETTO

Il progetto da inviare alla Soprintendenza competente per l'ottenimento dell'autorizzazione prevista dovrà contenere le seguenti informazioni:

- identificazione delle aree, ambienti e manufatti da sanificare, specificando con attenzione la presenza di beni mobili, manufatti o superfici decorate;
- informazioni sintetiche sui materiali costitutivi e lo stato conservativo dei beni suddetti;
- prodotti, metodologie e modalità di applicazione; nel caso di metodologie differenziate, descriverle in modo esaustivo;
- cadenza delle applicazioni, esplicitando se si tratta di interventi una tantum o ripetuti;
- imprese esecutrici;
- schede tecniche e di sicurezza dei prodotti proposti;
- documentazione fotografica e planimetrie ed altri allegati grafici utili a definire l'articolazione spaziale degli ambienti da sanificare, anche in rapporto ai manufatti presenti e alle diverse distanze, ove possibile.

## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

In aggiornamento

**Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020**

<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73195&parte=1%20&serie=null>

**Linee guida dell'International Council of Museum**

<http://www.icom-italia.org/covid-19-icom-cc-recommendations-for-the-conservation-of-museum-collections-april-16-2020/?fbclid=IwAR3loqQfP>

**Linee guida del Canadian Conservation Institute**

<https://dger.beniculturali.it/coronavirus-linee-guida-per-la-tutela-e-la-conservazione-del-patrimonio-culturale/>

**Linee guida dell'Opificio delle Pietre Dure**

**Linee guida dell'Istituto Centrale per il Restauro**

**Linee guida dall'Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro**

<https://dger.beniculturali.it/coronavirus-linee-guida-per-la-tutela-e-la-conservazione-del-patrimonio-culturale/>

**Elenco restauratori abilitati**

<https://dger.beniculturali.it/professionisti/restauratori-di-beni-culturali/>